



POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

LIFESTYLE

SCIENZA & TECNOLOGIA

SPORT

SALUTE & BENESSERE

CULTURA

VIAGGI

IN TEMPO REALE

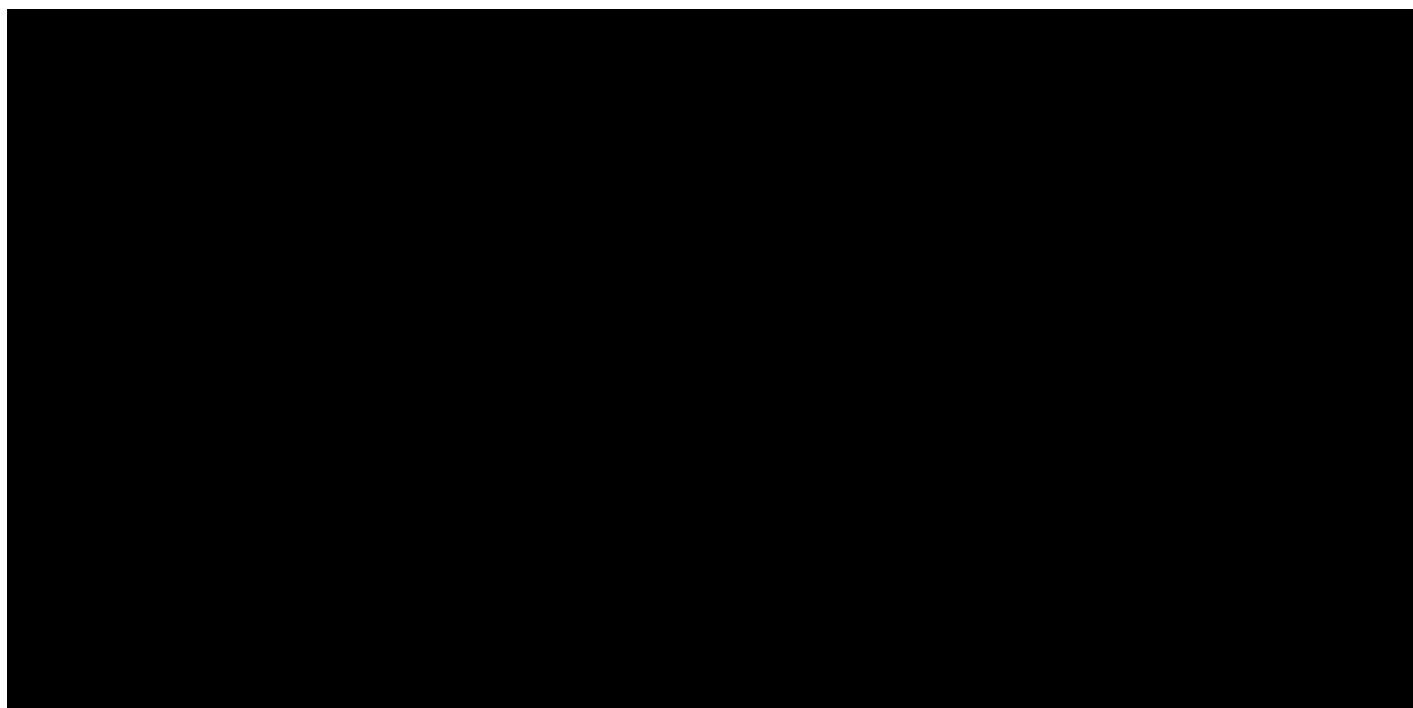
Coronavirus, cane scappa e va dal padrone ricoverato: lui però è morto

Home > Salute & Benessere > Coronavirus, il ceppo europeo è mutevole e più contagioso: la ricerca
di Laura Pellegrini

Coronavirus, il ceppo europeo è mutevole e più contagioso: la ricerca

Condividi su Facebook

Il coronavirus è mutato il 9 febbraio in Gran Bretagna a causa dell'enzima polimerasi: il ceppo europeo è più contagioso.



Dopo aver rilevato che **il ceppo di coronavirus italiano è diverso da quello cinese**, i ricercatori hanno scoperto che quello **europeo** sarebbe anche **più contagioso**. Infatti, a causa di una mutazione avvenuta in Gran Bretagna il 9 febbraio, il Covid-19 che si è sparso nel Vecchio Continente e negli Stati Uniti sarebbe mutevole. Il motivo? Pare sia legato all'enzima polimerasi.

Coronavirus, il ceppo europeo

I ricercatori dell'università del Maryland con la collaborazione del Campus Biomedico e dell'Area Science Park di Trieste, hanno scoperto che il **ceppo europeo di coronavirus** è mutato. Il virus cinese, oltre a essere diverso da quello italiano, sarebbe anche differente da quello europeo-americano. In particolare, nel Vecchio Continente, il Covid-19 è **più contagioso e mutevole**.

- LEGGI ANCHE: **Tasso di mortalità Coronavirus: i dati per età, sesso e patologie pregresse**

La prima mutazione, a causa di un'enzima noto come polimerasi Rna dipendente, è avvenuta il 9 febbraio in Gran Bretagna.

"Nel nostro database – come hanno scritto sulla rivista *Journal of Translational Medicine* – la prima comparsa di questa mutazione è del 9 febbraio in Gran Bretagna, quando un drammatico incremento dei pazienti infettati in Europa viene registrato dall'Oms".

Il rischio di una variazione troppo repentina, però, è quello che possa divenire irriconoscibile dal sistema immunitario delle persone guarite o vaccinate. Ancor di più, potrebbe divenire inefficace la cura predisposta per combatterlo.

CORONAVIRUS

© Riproduzione riservata

Scrivi un commento

Accedi con

Laura Pellegrini

Nata a Verona, classe 1998, studentessa universitaria presso la facoltà di "Comunicazione e Società". Prima di collaborare con *Notizie.it*, ha scritto per *L'Arena*.

Contatti:

Leggi anche

SALUTE & BENESSERE

Coronavirus, diffusione per 70 giorni e poi sparizione: lo studio israeliano

di Debora Faravelli

Il coronavirus avrebbe un tempo di diffusione pari a 70 giorni, dopo i quali verrebbe meno da sé: la teoria di uno studioso di Israele.